

IPPOLITO SANITÀ BEBAWI NIGRISOLI BANANE

Sono solo i più clamorosi fra le migliaia di processi istruiti in violazione dei diritti della difesa, che la Corte Costituzionale con la sentenza sul rito sommario ha rimesso in discussione

Istruttorie da rifare

Nelle prossime udienze del processo Bebawi

Il confronto più difficile per Claire: quello con le «altre» di Farouk

Il processo Bebawi è a un mese dall'inizio: la prima udienza fu celebrata il 21 gennaio; a quella ne sono succedute 17, fino a venerdì scorso. Per tre udienze (le prime) la Corte è stata impegnata dalle eccezioni di difesa, che furono tutte respinte, con una decisione che la sentenza della Corte Costituzionale sull'istruttoria sommaria ha sconfessato due giorni fa. Youssef Bebawi ha parlato per quattro udienze, la moglie Claire per sette. Le ultime quattro giornate sono state dedicate ai primi testimoni. Un'udienza straordinaria, effettuata martedì scorso, di sera, è stata dedicata al sopralluogo nell'ufficio del delitto.

Ippolito, Bebawi, Marotta, Giacomello, «medicinali insistenti», Prisco-Sguazzardi, Nigrisoli, Mastrella. Ecco un elenco sommario di alcuni fra i più clamorosi processi di questi ultimi due anni. Quasi ognuno di essi ha avuto inizio nel «solito modo», come scrivevano i giornali "bepensanti": con la denuncia delle violazioni commesse nel corso dell'istruttoria dalle varie procure della Repubblica e procuratori generali. E quando la denuncia non c'è stata, le violazioni c'erano lo stesso: solo che difensori forse meno combattivi hanno preferito non accorgersene. Tanto più che i Tribunali e Corti d'assise hanno sempre risposto nel «solito modo»: il pubblico ministero ha rispettato la legge in ogni sua virgola; mal, comunque, è andato al di là dei suoi poteri discrezionali.

male, a parte la differenza di mentalità, che dovrebbe esserci, ma che non sempre c'è, fra pubblico ministero e giudice istruttore, alcune norme faranno all'imputato i più elementari diritti della difesa. Sono norme che in gran parte non esistevano prima del 1955, ma che sono state aggiunte al codice in quell'anno. Esse stabiliscono che i difensori possono assistere ad alcuni esperimenti perizie, sopralluoghi, perquisizioni, ecc. — e che hanno il diritto di essere informati di quasi tutte le attività dell'istruttoria, possono, cioè, prendere visione dei verbali di interrogatorio e di altri atti compiuti dal giudice.

ben inteso sempre nell'interesse della giustizia — a suo piacimento, senza alcun controllo, senza rendere conto a nessuno. L'importanza (e anche il limite) della decisione della Corte Costituzionale è proprio in questo: le norme del 1955 (lo ripetiamo: maggiori diritti della difesa) valgono non solo per l'istruttoria formale, ma anche per quella sommaria. Abbiamo accennato ai limiti della decisione, perché se la Corte Costituzionale avesse dichiarato contrario allo Stato l'articolo del codice che è alla base dell'istruttoria sommaria, il Parlamento sarebbe stato il normale coartato ad intervenire per formulare nuove e più democratiche leggi e non ci sarebbe ora il pericolo che questo passo in avanti possa essere bloccato dalla Corte di Cassazione, dai Tribunali, dalle procure, con un'interpretazione restrittiva o addirittura con un gesto di indifferenza (o di sofferenza) nei confronti di quanto i giudici costituzionali hanno affermato.

seduta alla quale hanno partecipato i maggiori esponenti della magistratura penale) ha però deciso fin dal 1958 che le norme del 1955 sui diritti della difesa non vanno assolutamente estese all'istruttoria del pubblico ministero, cioè all'istruttoria sommaria. E se la Cassazione continuerà a giudicare in questo senso si verificherà un grave conflitto con la Corte costituzionale: solo un intervento del legislatore potrà risolvere. Insomma è un circolo vizioso.

Lascia un patrimonio al Comune di Empoli

FIRENZE, 20. Antonio Marzi, un ex dirigente d'azienda ottuagenario, lascerà a un appartamento del comune di Empoli, dove è nato alla fine del secolo scorso. Il Marzi donerà al comune uno stabile di cinque piani, che sorge poco fuori l'abitato di Sesto Fiorentino, numerose opere d'arte, che egli ha raccolto e sistemate in un appartamento dell'edificio. Si tratta di quadri del Lega, del Signorini, del Panerai, dei Testi e del Fattori, di una collezione di monete antiche, di alcune terracotte etrusche e di dipinti attribuiti al Domenichini, a fra' Paolino da Pistoia, a Gallebò di Leonardo) e — a detta del Marzi — al Tiziano.

Ora tocca al Parlamento

La sentenza della Corte Costituzionale ha comunque due meriti: 1) sconfessa migliaia e migliaia di istruttorie, dando ragione a quanti le denunciarono come illegittime; 2) invita il Parlamento a intervenire con nuove disposizioni.

Sulla Nord del Cervino

Bonatti oltre metà «parete»



La parete nord del Cervino vista da Zermatt. Il tratteggio indica la «direttissima» seguita da Bonatti, di cui riproduciamo una recentissima foto. ZERMATT, 20. Bonatti sta per iniziare la sua seconda notte in parete, solo, aggrappato a mezza strada dei 1200 metri di ghiaccio e di roccia strapiombanti che costituiscono la parete Nord del Cervino. La sua impresa, fino a questo momento, sembra coronata dal successo: un successo difficile e tormentato, giacché non è dubbio che — anche oggi — lo scalatore italiano ha dovuto superare alcune «difficoltà» eccezionali.

Le due istruttorie

Esistono, come è noto, due tipi di istruttoria (oltre quella «per direttissima», che qui non interessa): la formale e la sommaria. L'ISTRUTTORIA FORMALE — E' condotta dal giudice istruttore, il quale dà maggiore garanzia di imparzialità del pubblico ministero non essendo, come quest'ultimo, il rappresentante della accusa. Nell'istruttoria for-

Sanità

«Troppo poco un veterinario per 20 mila topi e 2400 scimmie»

Il processo per le irregolarità amministrative dell'Istituto superiore di Sanità avrà una coda: infatti, il Tribunale ha inviato alla Procura della Repubblica un rinvio a giudizio del presidente sia stato rubato recentemente negli archivi dello Istituto. E' l'originale di un memoriale che il dottor Mercurio scrisse nel 1958 all'allora direttore Marotta, per fargli notare che i mangimi per gli animali costavano meno altrove che presso la ditta «Arsal», fornitrice dell'Istituto. A presentare il documento al Tribunale è stato lo stesso Mercurio, l'imputato accusatore del processo, il quale ha affermato di averlo ricevuto pochi giorni fa in una lettera anonima raccomandata.

Il disastro dell'Elba

Il difensore dell'Itavia accusa il ministero

Dal nostro inviato LIVORNO, 20. Di colpo al processo per la sciagura dell'Elba la compagnia aerea «Itavia», cui apparteneva il «De Havilland» schiantatosi sul monte Capanne, è diventata la bocca di un difensore di nome Panini, una società modello, efficiente, organizzata con un personale altamente qualificato. Senza dubbio l'avv. Forzi di Roma, difensore del Panini, uno dei dirigenti dell'«Itavia», del quale ha chiesto l'assoluzione — è stato molto abile e scaltro nel tentare di rovesciare le responsabilità prima sulle spalle del defunto direttore generale dell'«Itavia», avv. Mancini, e poi su quelle del generale Abbriata. In sostanza l'avv. Forzi ha sostenuto che la catastrofe avvenne perché non ci fu un adeguato controllo da parte del ministero dell'aviazione civile, di cui l'«Itavia» era il direttore generale. Quindi, le responsabilità dell'«Itavia» sono minime, soprattutto perché, a sottolineare il difensore del Panini, essa possedeva aere di primo ordine come i «De Havilland», che vengono usati, come è noto, anche dalla regia d'Inghilterra per i suoi viaggi.

Ferd II ha sposato la Austin

DETROIT, 20. Henry Ford II, dirigente della nota industria automobilistica americana, si è unito in matrimonio ieri sera con Cristina Vettore Austin una ex cittadina britannica. Italiana di nascita, la signora Vettore Austin è nata a Vicenza il 17 novembre 1929, ma è vissuta quasi sempre a Milano. Cristina Vettore divenne cittadina britannica nel 1947 avendo sposato Robin Austin, di Montreal (Canada) dal quale ha divorziato nel 1953. Henry Ford II, ha divorziato dopo ventitré anni di matrimonio dalla signora Ann McDonnell il 12 febbraio 1964.

Giorgio Sgheri

SIP

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. Sede in Torino - Capitale sociale L. 337.478.000.000

AVVISO AGLI AZIONISTI

In relazione al raggruppamento delle vecchie azioni SIP da nominali L. 1.200 ed al cambio delle azioni VIZZOLA, PCE e TETI — operazioni che hanno avuto inizio, come pubblicato su questo giornale, il 20 gennaio scorso — al informare i Signori Azionisti che hanno presentato le azioni fin dei primi giorni per il raggruppamento ed il cambio, che è già iniziata, presso le Casse incaricate cui gli Azionisti si sono rivolti, la distribuzione dei nuovi certificati azionari definitivi. Con l'occasione si ricorda a quegli Azionisti che ancora non avessero provveduto a presentare le richieste di cambio, che dal giorno 17 marzo 1965 le Casse incaricate non potranno più effettuare tali operazioni. Nell'interesse pertanto degli Azionisti stessi si consiglia di affrettare la presentazione delle azioni da cambiare sia per evitare gli affollamenti degli ultimi giorni presso le Casse incaricate sia perché, dopo il 17 marzo, l'operazione potrà essere eseguita esclusivamente presso la Cassa sociale della SIP Via S. Dalmazzo n. 16 - Torino.

EDUCAZIONE SESSUALE DEI GIOVANI

La Società Editrice M.E.B. è lieta di presentare due volumi di eccezionale interesse. EUGENICA E MATRIMONIO. Pag. 124 - Prezzo L. 1000. Di A. TOZZI. Essi trattano tutti gli argomenti relativi alla riproduzione, alla ereditarietà, alla unione tra consanguinei alle anomalie, alla malattia, ecc. Contengono inoltre interessanti illustrazioni. I due volumi vengono offerti eccezionalmente a L. 1.700 anziché a L. 2.200. Approfittate di questa occasione che non verrà ripetuta e inviate subito un vaglia di L. 1.700, oppure richiedeteli in contrassegno (pagamento alla consegna): CASA EDITRICE M.E.B. - Corso Dante 73/U - Torino

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE



VINCE UN'AUTO FIAT

Estrazione dei vincenti per la settimana dal 4 al 10 febbraio 1965 (Schede con sigla A)

- A 1 - FIAT 500 - Signora De Laurentis Lucia, Via Saponara 21 - CHIETI
A 2 - FIAT 2300 - Signor Margiotti Har, Via Susani, 23 - MANTOVA
A 3 - FIAT 1300 - Signora Elsa Scirpura - Via XX Settembre - PERUGIA
A 4 - FIAT 600 - Signor De Bernardi R., Via Bagolini, 14 - VARESE
A 5 - FIAT 600 - Signor Pietro Cellino, Via Gallo, 37 - PALERMO
A 6 - FIAT 500 - Signora Rosetta Bagardi, Via Balilla, 1 - CASNIGO (Bergamo)

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio! Partecipate anche voi al grande concorso che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indotto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno. Le norme del concorso sono quanto mai semplici. Inviate oggi stesso al «Concorso del Lettore» presso il nostro giornale il tagliando di partecipazione. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data. A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla Legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani. Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio Concorso del Lettore sorteggerà il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat. Il premio sarà consegnato la domenica successiva. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

72 AUTO FIAT

500-600-850-1100-1300-1500-1800-2300. Inviate oggi stesso al «Grande Concorso del Lettore» il tagliando pubblicato in alto, nella seconda pagina del nostro giornale.